dal duca di Mantova l'espulsione di mercanti svizzeri protestanti dalla contea del Monferrato, perchè temeva da essi una penetrazione di eresie protestantiche.¹ Anche altrimenti si procedette con rigore contro i diffonditori di dottrine non cattoliche. In Bologna nel 1628 ebbe luogo il supplizio dell'eretico Francesco de' Soldati.² A Firenze l'Inquisizione procedette nel 1626 contro Antonio degli Albizzi, il fondatore dell'Accademia degli Alterati e console dell'Accademia fiorentina, il quale però fuggì in Germania. Nel 1641 il processo del distinto canonico Pandolfo Ricasoli, per motivo di traviamenti ascetico-quietistici e carnali, finì colla sua condanna alla prigionia perpetua.³

Come questo processo, così anche un altro intentato in Roma contro Orazio Morandi, abate di S. Prassede, fece grande scalpore. Il Morandi aveva diffuso per le gazzette delle profezie in base alle superstizioni astrologiche, fra cui anche intorno alla prossima morte del papa; la sua punizione fu la prigionia nel carcere di Tor di Nona.⁴

È in connessione con questo processo la Bolla di Urbano VIII del 1 aprile 1631 contro gli astrologi.⁵ Essa rinnovò semplicemente la prescrizione emessa da Sisto V il 5 gennaio 1586 colla Bolla «Caeli et terra creator», la quale mirava ad impedire che gli astrologi si attribuissero il potere di conoscere il futuro e di adoperare forze occulte a vantaggio o a danno dei viventi. Sisto ammoniva gl'Inquisitori a procedere con ogni rigore contro gli invocatori del diavolo e contro i lettori di libri trattanti di una simile invocazione. Urbano nella Bolla suddetta aggiunse ancora il comando di una sorveglianza accurata soprattutto sulle arti magiche dirette contro la vita del papa e dei suoi congiunti fino al terzo grado. Ai colpevoli doveva toccare in questo caso non solo la scomunica, ma la morte e la confisca dei beni. Se fossero chierici, dovevano esser consegnati, dopo l'applicazione delle pene ecclesiastiche, al braccio secolare. Queste disposizioni di Urbano trovarono ben-

¹ Vedi BERTOLOTTI, *Martiri* 118.

² Cfr. RULE II 328 s.

³ Vedi L. PASSERINI, *Genealogia d. famiglia Ricasoli* 161 s. Cfr. *Storia dell'Inquisizione in Toscana*. Firenze 1783, e REUMONT, *Toscana* I 516 s.

⁴ Vedi BERTOLOTTI, *Martiri* 119 s.; Lo stesso, *Giornalisti, astrologhi e negromanti in Roma nel sec. XVII*, Firenze 1878, 7 s., 15 s. Cfr. * *Avviso* del 12 giugno 1630, Biblioteca Vaticana.

⁵ Vedi *Bull.* XIV 211 s. Cfr. REUSCH II 181; *Barb.* 921, (Biblioteca Vaticana) contiene: « * Petri Antonii de Magistris Galathaei de astrologia narratiuncula, in qua permissa a superstitiosa distinguitur ex diversis auctoribus, ubi verus sensus bullae Sixti V declaratur, quam postea Urbanus VIII confirmavit ». Ivi 298, p. 10 s.: « * In astrologos oratio Ferdinandi Casoli ad S. D. N. Urbano VIII ». Ivi 4261: Cesare Crivellati, « * Nuovo trattato contro l'astrologia giudiziaria », dedicato al card. Antonio Barberini (vuol mostrare che l'astrologia è una eresia manichea).